

Marzotto, utile in crescita

Il gruppo tessile per il '98 prevede 90-95 miliardi



Pietro Marzotto

MILANO Il gruppo Marzotto prevede per fine '98 un Roe vicino al 15% contro il 12,8% di fine '97 e il 16,8% del primo semestre '98, mentre il fatturato è stimato in crescita del 10% e anche l'Ebit sarà in linea con lo sviluppo delle vendite. L'indebitamento netto del gruppo nel '98, dai dati comunicati agli analisti, è stimato a 370 miliardi (465,6 primo semestre), mentre quello della capogruppo scenderà sotto i 200 miliardi (242,2). Per la fine del 1998 il gruppo Marzotto stima di poter raggiungere un utile netto compreso tra i 90 e 95 miliardi contro i 69 miliardi dell'anno precedente.

Questo risultato beneficerà in particolare di un brillante primo semestre nel quale le plusvalenze da cessioni di immobili avevano giocato un ruolo importante. Nel corso dell'incontro con gli analisti è emerso anche che l'aumento di capitale da 20 miliardi che il cda proporrà alla prossima assemblea degli azionisti (convocata in dicembre) è destinato oltre che per un piano di stock option (720 mila azioni su 20 milioni) anche per eventuali acquisizioni. «Per ora non abbiamo trovato sinergie sufficienti», ha spiegato Jean de Jaegher, presidente di Marzotto.



Giappone, la crisi fa saltare la fusione Sumitomo-Ltcb

Sumitomo Trust and Banking ha di fatto abbandonato il progetto di fusione con la Ltcb di Japan, annunciando ieri di aver sciolto il comitato costituito per organizzare la fusione. «Lo scenario si è considerevolmente modificato», ha spiegato il presidente della Sumitomo, **Atsushi Takahashi**, sottolineando che le lunghe trattative politiche sulla riforma del sistema bancario giapponese, facendo aumentare l'incertezza sul futuro della Ltcb, hanno causato un ulteriore peggioramento delle sue attività.

Ancona telefona con Albacom

ANCONA Il Comune di Ancona ha risposto celermente all'invito del ministro della Funzione pubblica Bassanini a ridurre i costi dell'amministrazione pubblica. Dal primo ottobre, infatti, il nuovo operatore telefonico Albacom fornisce agli uffici del municipio dorico servizi di fonìa per le chiamate nazionali non urbane, internazionali e verso i cellulari. L'accordo «è il primo sottoscritto da un Comune capoluogo di regione e risponde da un lato a esigenze di razionalizzazione e di risparmio, dall'altro ad una sempre maggiore richiesta di efficienza», ha affermato Renato Galeazzi, sindaco di Ancona. Il servizio che Albacom ha studiato per gli enti pubblici così come per le aziende, «non necessita di alcun tipo di investimento in infrastrutture centrali», ha sottolineato Francesco di Giovanni, direttore commerciale Albacom. In compenso, abbate il costo delle chiamate mediamente del 40%.

Mercati imprese

I conti Telecom non tornano

Equivoco sulle cifre del piano industriale, crollano le azioni

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA Telecom arriva oggi al road show nel bel mezzo della bufera. Ieri doveva essere la giornata della chiarezza, per la società telefonica. Invece si è innescata un cortocircuito di smentite, rettifiche e smentite di smentite. Risultato: titolo in caduta libera a Piazza Affari, e credibilità del management ai minimi storici. Tutto è partito con la nota consegnata alla Consob, che chiedeva chiarimenti sul piano triennale di impresa dopo che l'agenzia Bloomberg aveva rivelato utili in contrazione nel '99, dato smentito in parte l'altro ieri dal direttore generale Fulvio Conti. Il rapporto è arrivato all'organo di controllo a metà mattinata, ed è scoppiata la bagarre. Le previsioni di risultati netti per il '99 riferiti alla casa madre sono di 3.706 miliardi, venti in meno di quelli previsti nel '98. Come aveva detto Bloomberg. La società ribatte che questa è solo una lettura parziale del piano, che prevede poi negli anni successivi risultati di 3.801 miliardi per il 2000 e 4.080 per il 2001. Una crescita innegabile, con una temporanea contrazione l'anno prossimo dovuta ai forti investimenti in programma. Il «chiarimento» Telecom - che ha smentito di aver smentito la cifra in sé - non ha convinto, però, gli investitori.

La guerra delle cifre Per Bloomberg l'utile è in calo Ma Telecom prevede «una crescita innegabile»

Laub dice dubbi si è addensata sul titolo di borsa, che nella giornata ha subito sospensioni a sin-

gliozzo per eccesso di ribasso. In Piazza Affari l'azione non ha mai superato le 10 mila lire, scendendo al minimo storico di 9.035 lire (-9,98%). Dopo circa 50 minuti di congelamento, e a cinque minuti dalla chiusura delle trattative, i titoli Telecom sono stati riannunciati agli scambi. L'ultimo prezzo segnato dalle azioni del gruppo è stato di 9.150 lire, in flessione dell'8,84 per cento. La «malattia» del titolo italiano ha contagiato anche quello di France Telecom sulla piazza parigina, dove l'azione è stata sospesa per eccesso di ribasso. I valori della più importante blue chip francese hanno toccato quota 356 franchi, con una perdita del 9,87 per cento, e sono stati successivamente sospesi con un nuovo limite a 337,80 franchi, fissato dalle autorità di Borsa. Secondo gli operatori d'oltralpe, il mercato ha accolto male le prospettive di redditività della compagnia di telecomunicazioni italiana, ed ha poi «caricato» su France Telecom i timori connessi alla tensione sui tassi di lungo termine, destinata a pesare sulla società francese, dato che è pesantemente indebitata. Nel frattempo il titolo Telecom Italia è stato sospeso anche a Wall Street, su richiesta del-



Elio Vergati/Ansa

Va avanti la trattativa per la tv digitale

Ieri incontro Rai-Telecom-Murdoch-Tf1

ROMA «Speriamo in un accordo Rai-Telecom, perché insieme è più facile che raggiungano la maggioranza». Così il ministro delle telecomunicazioni Antonio Maccanico ha commentato ieri le ventisei trattative in corso sulla piattaforma digitale. Toni distensivi, quelli di Maccanico - il quale ha subito chiarito che la questione non è di pertinenza dell'esecutivo, ma soltanto delle aziende coinvolte - che riflettono probabilmente l'atmosfera di «riconciliazione» tra i due gruppi italiani, dopo la querelle dell'altro ieri, che aveva fatto pensare ad una rottura del «finanziamento» Rai-Telecom. Che il clima sia mutato lo dimostra il fatto che i vertici Rai (il presidente Roberto Zaccaria e il direttore generale Pier Luigi Celli) abbiano preso parte al summit tenuto ieri in casa Telecom assieme agli altri eventuali partner della futura pay-tv, cioè la NewsCorp del gruppo Murdoch e la francese Tf1. Al termine dell'incontro, però, non è trapelato alcun commento sul suo esito. A parte il clima, quindi, resta ancora aperta la questione quote di partecipazione. Non si sa se il magnate anglo-australiano sia riuscito ad imporre il suo 40 per cento (riducibile a 35), che unito ai 60 di Telecom metterebbe fuori gioco gli altri concorrenti. Ed è proprio sul ruolo e la consistenza della Rai che era scoppiata la bagarre l'altro ieri, innescata da un fax inviato a

viale Mazzini dal direttore generale Telecom Fulvio Conti. Nella lettera Conti aveva definito «incoerenti con la composizione degli interessi complessivi del progetto le richieste della Rai». Un giudizio *tranchant*, che seguiva le reiterate dichiarazioni di Conti sull'intenzione di Telecom di andare avanti da sola nella trattativa con i partner stranieri. Ma la replica di viale Mazzini non si è fatta attendere. Ieri mattina è stato il direttore generale Pier Luigi Celli a prendere carta e penna, per ribadire la posizione dell'azienda al suo omologo di via Flaminia. Nel suo contro-messaggio Celli scrive che le condizioni poste dalla tv pubblica «costituiscono la modalità più idonea per consentire a Telecom e Rai la gestione della piattaforma». Poi Celli elenca i «paletti» entro cui l'accordo va fatto: una ripartizione paritaria delle quote, il controllo editoriale della nuova pay-tv, e il patto di non concorrenza da far sottoscrivere ai partner stranieri. Insomma, Rai vuole stare in questa partita (e in un'altra, come alcuni organi di stampa avevano supposto ieri), e vuole starci con pari peso di Telecom. Tant'è che Celli conclude che «non con Canal plus, né con altri soci sono stati siglati accordi, a parte quello, sempre partecipato a Telecom, con Tf1».

B. Di G.

AZIONI						AZIONI						AZIONI						AZIONI						AZIONI												
Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Data	Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Data	Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Data	Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Data	Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Data							
	Rif.	Rif.	Rif.	Rif.	Ult. div.		Rif.	Rif.	Rif.	Rif.	Ult. div.		Rif.	Rif.	Rif.	Rif.	Ult. div.		Rif.	Rif.	Rif.	Rif.	Ult. div.		Rif.	Rif.	Rif.	Rif.	Ult. div.							
A BANCARIA	475	-1,04	386	840,70	16/07/98	CAFFARO RIS	2030	0	1901	3620	16/05/98	FIAR	5170	-5,77	4533	8668	14/04/94	ITTIERRE	3406	0	3182	7973	06/07/98	POP COMM IND	24282	-1,05	24001	40005	04/05/98	SOGEFI	3660	1,13	3330	8772	04/05/98	
ACQUINOLAY	3050	0	3043	4666	16/05/98	CALCEMENTO	1699	11,48	1362	3898	16/07/98	FIAT	4952	-3,15	4496	8719	20/07/98	JOLLY HOTELS	11340	0	7100	11490	16/05/98	POP INTRA	16594	0,63	15219	227838	42	n.d.	SOL	2689	-2,42	4005	6184	n.d.
ACQUE POTAB	6900	0	4888	11551	16/05/98	CALCEMENTO W	799,80	39,54	492,78	2952	n.d.	FIAT PRIV	2918	-4,52	2370	5447	20/07/98	JOLLY LOW	14710	-3,71	14748	25500	04/05/98	POP LON	16730	-1,87	14748	25500	04/05/98	SOMDEL	5920	-6,83	3222	7146	06/07/98	
AEDS	11980	0,07	9599	17974	16/05/98	CALCEMENTO W	2000	0	1601	4669	16/07/98	FIAT RNC	2635	-2,52	2483	5492	20/07/98	LA DONNA	3900	0	4879	7435	16/05/98	POP MIL ANO	16073	-1,87	14748	25500	04/05/98	SOPAF	306	-3,41	393,55	2186	22/07/98	
AEDS RNC	5700	2,86	5341	10609	16/05/98	CALTAGIRONE	1590	0	1350	2777	20/07/98	FINPART	686,67	-3,77	661,61	1748,77	21/07/97	LA GAIANA	4400	0	3290	7350	16/05/98	POP SPOLTO	14065	-1,38	13555	21777	04/05/98	SOPAF RNC	340	-3,09	840	1962	22/07/98	
AEROM	2178	-5,41	2048	2424	n.d.	CALTAGIRONE RNC	1730	0	1278	2398	20/07/98	FINPART PRI	495	0	473,74	1024,24	21/07/97	LAZIO	4014	-3,64	4030	6744	n.d.	PREMAFIN	812,78	-5,49	773,90	2256	16/07/98	SORIN	5051	-2,92	4997	10988	16/05/98	
ALFA ROMEO	9022	-2,07	9115	18381	16/05/98	CAMPENI	2930	0,17	2890	5765,43	20/09/98	FINPART RNC	570	-1,72	563,83	1263,73	21/07/97	LAZIO RNC	570	-0,74	569,29	1025	16/05/98	PREMAFIN RNC	1422	-3,91	1418	4245,18	06/06/98	STAYER	1208	0,04	1124	2626	20/05/98	
ASIFAIR	3699	-4,75	2990,46	8772,63	16/05/98	CARRARO	5178	2,26	5295	1660	20/07/98	FINPART W	99	-4,55	73,76	26,20	n.d.	LEONICO	595	-2,50	585	1036	16/05/98	PREMIUMA	4190	0	1075,83	2090	06/06/98	STEFANEL	2607	0,26	2462	5991	17/11/97	
ALFAENZA	10287	-1,02	10244,62	20063,42	20/07/98	CASTELGARDEN	2750	-5,89	3990	6586	n.d.	FINPART W	99	-4,55	73,76	26,20	n.d.	LEONICO RNC	595	-2,50	585	1036	16/05/98	PREMIUMA RNC	1422	-3,91	1418	4245,18	06/06/98	STEFANEL RNC	4700	0	3177	5970	n.d.	
ALFAENZA RNC	10957	-5,83	10393	2128,18	20/07/98	CEM AUGUSTA	2790	0	2831	5438	16/05/98	FINPART W	99	-4,55	73,76	26,20	n.d.	LEONICO RNC	595	-2,50	585	1036	16/05/98	PREMIUMA RNC	1422	-3,91	1418	4245,18	06/06/98	STEFANEL RNC	4700	0	3177	5970	n.d.	
ALIANZ SUB	14474	-1,81	14352	27910	22/06/98	CEM BARI RNC	8000	0	3990	12355	16/05/98	FINPART W	99	-4,55	73,76	26,20	n.d.	LEONICO RNC	595	-2,50	585	1036	16/05/98	PREMIUMA RNC	1422	-3,91	1418	4245,18	06/06/98	STEFANEL RNC	4700	0	3177	5970	n.d.	
ALIANZ SUB RNC	1190	-1,07	1197	1944	16/05/98	CEM BARI RNC	8000	0	3990	12355	16/05/98	FINPART W	99	-4,55	73,76	26,20	n.d.	LEONICO RNC	595	-2,50	585	1036	16/05/98	PREMIUMA RNC	1422	-3,91	1418	4245,18	06/06/98	STEFANEL RNC	4700	0	3177	5970	n.d.	
ANSALDO TRAS	1578	-1,12	1581	4990	16/05/98	CEM BARI RNC	8000	0	3990	12355	16/05/98	FINPART W	99	-4,55	73,76	26,20	n.d.	LEONICO RNC	595	-2,50	585	1036	16/05/98	PREMIUMA RNC	1422	-3,91	1418	4245,18	06/06/98	STEFANEL RNC	4700	0	3177	5970	n.d.	
ANSALDO TRAS RNC	2060	-1,43	1945	4478,43	n.d.	CEM BARI RNC	8000	0	3990	12355	16/05/98	FINPART W	99	-4,55	73,76	26,20	n.d.	LEONICO RNC	595	-2,50	585	1036	16/05/98	PREMIUMA RNC	1422	-3,91	1418	4245,18	06/06/98	STEFANEL RNC	4700	0	3177	5970	n.d.	
ASITALLA	7721	-3,48	7727	17190	20/07/98	CEM BARI RNC	8000	0	3990	12355	16/05/98	FINPART W	99	-4,55	73,76	26,20	n.d.	LEONICO RNC	595	-2,50	585	1036	16/05/98	PREMIUMA RNC	1422	-3,91	1418	4245,18	06/06/98	STEFANEL RNC	4700	0	3177	5970	n.d.	
ASITALLA RNC	9100	-3,85	8590	8044	04/05/98	CEM BARI RNC	8000	0	3990	12355	16/05/98	FINPART W	99	-4,55	73,76	26,20	n.d.	LEONICO RNC	595	-2,50	585	1036	16/05/98	PREMIUMA RNC	1422	-3,91	1418	4245,18	06/06/98	STEFANEL RNC	4700	0	3177	5970	n.d.	
AUTO TO	2930	-1,45	4533,61	19810	06/06/98	CEM BARI RNC	8000	0	3990	12355	16/05/98	FINPART W	99	-4,55	73,76	26,20	n.d.	LEONICO RNC	595	-2,50	585	1036	16/05/98	PREMIUMA RNC	1422	-3,91	1418	4245,18	06/06/98	STEFANEL RNC	4700	0	3177	5970	n.d.	
AUTOGIRL	11048	-2,63	9463	14814	16/05/98	CEM BARI RNC	8000	0	3990	12355	16/05/98	FINPART W	99	-4,55	73,76	26,20	n.d.	LEONICO RNC	595	-2,50	585	1036	16/05/98	PREMIUMA RNC	1422	-3,91	1418	4245,18	06/06/98	STEFANEL RNC	4700	0	3177	5970	n.d.	
AUTOSTR P	6676	-2,41	4700	8884	21/04/97	CEM BARI RNC	8000	0	3990	12355	16/05/98	FINPART W	99	-4,55	73,76	26,20	n.d.	LEONICO RNC	595	-2,50	585	1036	16/05/98	PREMIUMA RNC	1422	-3,91	1418	4245,18	06/06/98	STEFANEL RNC	4700	0	3177	5970	n.d.	
B AGR MANTOV	2755	-3,32	2491	3661	n.d.	CEM BARI RNC	8000	0	3990	12355	16/05/98	FINPART W	99	-4,55	73,76	26,20	n.d.	LEONICO RNC	595	-2,50	585	1036	16/05/98	PREMIUMA RNC	1422	-3,91	1418	4245,18	06/06/98	STEFANEL RNC	4700	0	3177	5970	n.d.	
B AGR MANTOV RNC	27080	-1,03	19139	28270	16/05/98	CEM BARI RNC	8000	0	3990	12355	16/05/98	FINPART W	99	-4,55	73,76	26,20	n.d.	LEONICO RNC	595	-2,50	585	1036	16/05/98	PREMIUMA RNC	1422	-3,91	1418	4245,18	06/06/98	STEFANEL RNC	4700	0	3177	5970	n.d.	
B DESIO E BR	5210	-1,32	4486	8289	04/05/98	CEM BARI RNC	8000	0	3990	12355	16/05/98	FINPART W	99	-4,55	73,76	26,20	n.d.	LEONICO RNC	595	-2,50	585	1036	16/05/98	PREMIUMA RNC	1422	-3,91	1418	4245,18	06/06/98	STEFANEL RNC	4700	0	3177	5970	n.d.	
B FIDURAM	6090	-4,60	8128	13887	16/05/98	CEM BARI RNC	8000	0	3990	12355	16/05/98	FINPART W	99	-4,55	73,76	26,20	n.d.	LEONICO RNC	595	-2,50	585	1036	16/05/98	PREMIUMA RNC	1422	-3,91	1418	4245,18	06/06/98	STEFANEL RNC	4700	0	3177	5970	n.d.	
B INTERIMOR	920	-3,15	922,50	2022	n.d.	CEM BARI RNC	8000	0	3990	12355	16/05/98	FINPART W	99	-4,55	73,76	26,20	n.d.	LEONICO RNC	595	-2,50	585	1036	16/05/98	PREMIUMA RNC	1422	-3,91	1418	4245,18	06/06/98	STEFANEL RNC	4700	0	3177	5970	n.d.	
B LEGNANO	7800	-4,11	7641	7825	06/05/98	CEM BARI RNC	8000	0	3990	12355	16/05/98	FINPART W	99	-4,55	73,76	26,20	n.d.	LEONICO RNC	595	-2,50	585	1036	16/05/98	PREMIUMA RNC	1422	-3,91	1418	4245,18	06/06/98	STEFANEL RNC	4700	0	3177	5970	n.d.	
B NAPOLI	1575	-3,19	1552	3600	n.d.	CEM BARI RNC	8000	0	3990	12355	16/05/98	FINPART W	99	-4,55	73,76	26,20	n.d.	LEONICO RNC	595	-2,50	585	1036	1													